

Primo turno a sorpresa: Amburgo eliminato, squadre dell'est dimezzate, albanesi vittoriosi...

Sulle Coppe il marchio Italia E la Francia «europea» non c'è quasi più

La matematica, scienza esatta, sintetizza così l'estenuante giornata di Coppa dell'altra sera: hanno vinto bene Spagna, Jugoslavia e Belgio, sono franate Francia, Grecia, Germania dell'Est e Polonia. Italia e Urss fanno passare al secondo turno tutte le squadre messe in campo. Spagna, Jugoslavia e Belgio ne perdono solo una (Anche avevano 6 o 5 ai nastri di partenza): le altre, appunto, frangono.

La prima volta delle Coppe senza l'Inghilterra, porta dunque questo inusuale marchio italo-sovietico. La consolidata supremazia anglo-tedesca stavolta è annullata non solo dall'assenza forzata delle formazioni inglesi, ma anche dai clamorosi passi falsi delle squadre tedesche. Il grande Amburgo, appena tre anni fa vincitore della Coppa dei Campioni a spese della Juventus, si è fatto eliminare dal Sparta Rotterdam, rappresentativa di un calcio, quello olandese, in declino costante (anche stavolta appena due sue squadre su cinque hanno passato il turno). E un'altra formazione tedesca, il Werder Bremen è uscita battuta proprio dal confronto diretto col calcio sovietico, rappresentativo per l'occasione della non certo irresistibile squadra di Odessa.

Ma la matematica, scienza esatta, appunto, non riesce a spiegare tutto di questa prima giornata di Coppe. Non può dire, per esempio, se non in cifre, dell'improvvisa burrasca che si è rovesciata sul calcio francese, recente ed elegante trionfatore degli ultimi europei; né, più in particolare, della crisi abissale del Bordeaux — formazione titolata e con più di un nazionale — sbattuta fuori, niente meno che dai turchi del Fenerbahce. Ancora le cifre, invece, testimoniano di quanto si sta facendo una tesi (spesso di comodo) che molti allenatori italiani — Bearzot in testa — perdono del tempo: quella di un generale livellamento del calcio europeo. La Turchia manda al secondo turno due squadre su tre; così anche la Finlandia. L'Albania una su due. E persino i ciprioti ed egiziani, in una propria formazione proseguire il cammino in Coppa. Tra i paesi-materasso, insomma, stavolta vanno inseriti a più

giusto titolo Grecia, Francia, Polonia, Germania Est, Olanda... Ed è come una piccola rivoluzione.

Le italiane, come è noto, hanno trionfato, nonostante la stagione agonistica appena iniziata. In questa inattesa ed insperata affermazione continua, di certo, a pesare la presenza nelle nostre formazioni di fuoriclasse stranieri (basti pensare a come Elkjaer e Haterley hanno trascinato alla vittoria Verona e Milan). Ma ormai, forse non è solo più questo. E che lentamente, senza che quasi esso stesso se ne accorga, il calcio italiano si presenta all'estero con una faccia assai diversa.

Verona e Torino, su due campi difficilissimi, hanno giocato una partita vera, non alzata barricata. L'Italia del supercatenaccio (che in fondo ha fruttato successi solo ad un Milan e ad un'Inter allora grandissime), non c'è quasi più. E i risultati, verrebbe da dire, cominciano a vedersi.

Federico Gericemica



Zaccarelli dopo essere stato colpito. Sotto: Corradini scortato da poliziotti

Zaccarelli lesione al timpano confermata in dubbio per Roma

TORINO — Renato Zaccarelli, libero del Torino, colpito duramente da un avversario all'orecchio destro, nel corso della partita di ritorno di Coppa Uefa con il Panathinaikos, sta leggiermente male.

Ieri il calciatore, appena rientrato a Torino, è stato sottoposto dal prof. Ronco ad una accurata visita specialistica all'ospedale delle Molinette. Come era già stato diagnosticato ad Atene, dove si era fatto visitare dai medici dell'ospedale della capitale ellenica dopo la partita, a Zaccarelli è stata confermata la lesione del timpano. Una cosa comunque meno grave del previsto, che ha risollevato lo spirito depresso del capitano granata. Al calciatore sono stati consigliati due giorni di riposo assoluto, dopodiché verrà nuovamente controllato e se le sue condizioni saranno migliorate non è escluso che domenica possa scendere in campo all'Olimpico nella difficile partita con la Roma.

Oggi Zaccarelli prenderà parte, naturalmente con le dovute cautele, alla prevista seduta di allenamento, cosa che permetterà di ricavarne una prima valutazione sulle sue effettive condizioni. Se Zaccarelli dovesse dare forfait, contro i giallorossi di Krikston Zaccari sicuramente giocherà nel ruolo di libero Cravero.

«Ancora ieri, nel viaggio di ritorno, in casa granata si parlava degli incidenti che hanno rovinato una partita combattuta ed incerta, «mi rendo conto della delusione provata da giocatori, dirigenti e tifosi per l'eliminazione del Panathinaikos. Su questo torneo ci puntavamo molto. Ma bisogna anche saper perdere e non si possono accettare scene di nervosismo come quelle di mercoledì».



Zaccarelli

COPPE	ISCRITTE	QUALIFICATE
ALBANIA		
Campioni Uefa	Fiamutari Dinamo Tirana	Dinamo Tirana
AUSTRIA		
Campioni Uefa	Austria Vienna Rapid Vienna Linzer Ask, Innsbruck	Austria Vienna Rapid Vienna Linzer Ask
BELGIO		
Campioni Uefa	Anderlecht Cercle Bruges, Liège, Waregem	Anderlecht Bruges, Liège, Waregem
BULGARIA		
Campioni Uefa	Trakia Plovdiv Pein, Lokomotiv Sofia	Lokomotiv Sofia
CECOSLOVACCHIA		
Campioni Uefa	Sport Praha Dukla Praha Bohemians Praga, Slavia Praga, Bank Ostrava	Dukla Praha Bohemians Praga
CIPRO		
Campioni Uefa	Omonia Nicosia Apollon Nicosia	Omonia Nicosia
DANIMARCA		
Campioni Uefa	Vejle Bk Lyngby Aarhus	Lingby
IRE		
Campioni Uefa	Shamrock Rovers Galway United Bohemians Dublin	
FINLANDIA		
Campioni Uefa	Kuusysi Lahti HJK Helsinki Turun Pallo-Seura	Kuusysi Lahti HJK Helsinki
FRANCIA		
Campioni Uefa	Bordeaux Lens Nantes, Auxerre, Metz	Nantes
GALLE		
Campioni Uefa	Bangor City	Bangor City
R.F.T.		
Campioni Uefa	Bayern Monaco Colonia, Werder Brema, Amburgo, Borussia M.	Bayern Monaco Bayer Uerdingen Colonia, Borussia M.
R.D.T.		
Campioni Uefa	Dinamo Berlino Dinamo Dresda Lokomotiv Lipsia, Wismut Aue	Dinamo Dresda Lokomotiv Lipsia
GRECIA		
Campioni Uefa	Pak Salonico Aek Atene, Panathinaikos	

COPPE	ISCRITTE	QUALIFICATE
IRLANDA		
Campioni Uefa	Linfield Glentworth Coleraine	
ISLANDA		
Campioni Uefa	Akranes Fram Reykjavik Valur Reykjavik	Fram Reykjavik
ITALIA		
Campioni Uefa	Juventus, Verona Sampdoria Inter, Milan, Torino	Juventus, Verona Sampdoria Inter, Milan, Torino
JUGOSLAVIA		
Campioni Uefa	Sarajevo Stella Rossa Belgrado Partizan B, Vardar Skoplje, Hajduk Spalato	Stella Rossa Belgrado Partizan B, Vardar Skoplje Hajduk Spalato
LUSSEMBURGO		
Campioni Uefa	Jeunesse Red Boys Differdange Advans Beggen	
MALTA		
Campioni Uefa	Rabat Ajax Zurriq Helmsport Spartans	
NORVEGIA		
Campioni Uefa	Vaalengen Fredrikstad Viking Stavanger	
OLANDA		
Campioni Uefa	Ajax Utrecht Feyenoord, Psv Eindhoven, Sparta Rotterdam	Psv Eindhoven, Sparta Rotterdam
POLONIA		
Campioni Uefa	Gornik Zabrze Lech Poznan, Legia Varsavia	Legia Varsavia
PORTOGALLO		
Campioni Uefa	Porto Sporting Lisbona, Boavista, Portimonense	Porto Sporting Lisbona
ROMANIA		
Campioni Uefa	Steava Bucarest Universitatea Craiova Giunior Bucarest, Sportul Studentesc	Steava Bucarest Universitatea Craiova
SCOZIA		
Campioni Uefa	Aberdeen Celtic Glasgow Glasgow Rangers, Dundee United, Sasint-Mirren	Aberdeen Dundee United, Sasint-Mirren
SPAGNA		
Campioni Uefa	Barcelona Atletico Madrid Atletico Osasuna, Sporting Gijon, Real Madrid, Atletico Bilbao	Barcelona Atletico Madrid Atletico Osasuna, Real Madrid, Atletico Bilbao
SVEZIA		
Campioni Uefa	Goeteborg Aik Stoccolma Malmoe, Hamarby	Goeteborg Aik Stoccolma Hamarby
SVIZZERA		
Campioni Uefa	Servette Sarin Gallo, Neuchatel Xamax	Servette Neuchatel Xamax
TURCHIA		
Campioni Uefa	Fenerbahce Galatasaray Beşiktaş Istanbul	Fenerbahce Galatasaray
UNGHERIA		
Campioni Uefa	Honved Ferencváros Rabatovo, Videoton	Honved Videoton
URSS		
Campioni Uefa	Zenit Leningrado Dinamo Kiev Chernomorets Odessa, Dnepr Spartak Mosca	Zenit Leningrado Dinamo Kiev Chernomorets Odessa, Dnepr, Spartak Mosca

Primo incontro Panatta-Fernandez (Tv ore 11)

Oggi Italia-Cile, match-spargio per non affondare

Tennis

Dal nostro inviato
CAGLIARI — Neppure il sorteggio effettuato ieri mattina nella Sala di rappresentanza del Comune, ha aggiunto un pizzico di suspense, a questa vigilia di Italia-Cile di Davis. Tutto scontato, tutto secondo copione. Oggi, nel primo singolare, Claudio Panatta avrà di fronte José Antonio Fernandez; nel secondo match il perugino Francesco Cancellotti se la vedrà con il numero uno sudamericano Ricardo Acuna. La dea bendata in qualche modo ci ha favorito. I cileni avrebbero preferito infatti mandare in campo subito contro Panatta il più quotato Acuna. Anche per il doppio, nessun «gioco» il capitano non giocatore Adriano Panatta era apparso nei giorni scorsi incerto sul tandem da mandare in campo, ma ieri, però, a sorpresa, tutto è rientrato: punteremo ancora una volta sulla collaudata coppia Claudio Panatta-Gianni Celep. Tutti gli esperimenti, sono per il momento, rinviati. Ne ha fatto le spese il giovane Cané, smanioso di debuttare che rimarrà, invece a bocca asciutta. Nostru avversari saranno Acuna-Querilo.
Un sottile filo di nostalgia percorre questo match di Coppa Davis, al via oggi sui campi rossi del club cagliaritano di Monte Urpino. Esattamente nove anni fa, Italia e Cile, chiamate oggi a giocare la permanenza nell'élite del tennis mondiale e non retrocedere così in World Group, trovarono di fronte nella finalissima di Santiago. In palio, allora, e prestigiosa insalutata d'argento che approdò per la prima volta nella sua storia nel nostro Paese. Tutto ciò ora è soltanto uno sbadato ricordo, tanto che nel giro di appena cinque anni eccoci a disputare per la seconda volta un drammatico spargio per non perdere

ulteriori quotazioni a livello internazionale. L'ultima volta, nel 1981, ci salvammo a Sanremo contro i coreani. Dopo la secca sconfitta rimediata a Calcutta contro gli indiani, nel marzo di quest'anno, gli azzurri stavolta non possono sbagliare. Tra l'altro, quello che alla vigilia veniva annunciato come uno scontro ricco di insidie, alla resa dei conti si sta dimostrando una sfida apertamente alla nostra portata.
I cileni, infatti, falcidiati da infortuni e minati da polemiche, rivalità e gelosie di clan, hanno finito per presentarsi al match-spargio con una squadra ad improvvisata. A parte l'affermato Acuna, i giovanissimi giocatori cileni arrivati qui a Cagliari sono semiconosciuti. José Antonio Fernandez, Juan Pablo Queirolo, Kerman Urresti, appena 62 anni in tre, sono al debutto nel grande tennis.
Fernandez, 270° nella classifica mondiale, qualche vittoria, nessun torneo prestigioso all'attivo, oggi dovrà rompere il ghiaccio contro Claudio Panatta. «Per me è tutto nuovo — afferma — è la prima volta che gioco in Davis. Non ho nulla da perdere. Devo solo dimostrare che merito la convocazione.

Marco Mazzanti



Panatta



Cancellotti

Fillol, un capitano senza più squadra

Dal nostro inviato
CAGLIARI — I giovanissimi giocatori cileni giunti in Europa sono una squadra rabricata ed improvvisata. A parte l'affermato Acuna, i giovanissimi giocatori cileni arrivati qui a Cagliari sono semiconosciuti. José Antonio Fernandez, Juan Pablo Queirolo, Kerman Urresti, appena 62 anni in tre, sono al debutto nel grande tennis.
Fernandez, 270° nella classifica mondiale, qualche vittoria, nessun torneo prestigioso all'attivo, oggi dovrà rompere il ghiaccio contro Claudio Panatta. «Per me è tutto nuovo — afferma — è la prima volta che gioco in Davis. Non ho nulla da perdere. Devo solo dimostrare che merito la convocazione.

Il mio avversario, invece, Panatta deve vincere per forza.
Il terzo giocatore sudamericano, Queirolo, che sarà utilizzato soltanto nel doppio, ha un curriculum ancora più scarso dei suoi compagni. La classifica Atp lo colloca al 425° posto e anche a livello giovanile non ha raggiunto risultati degni di menzione nel circuito Juniores Iff.
Il capitano non giocatore Jaime Fillol si è trovato insomma in mano una squadra inedita e dalle mille incognite. Non appare comunque rassegnato: «Siamo venuti per giocare e per vincere.

ma. ma.

Oggi il Giro dell'Emilia

In palio gli ultimi spiccioli di gloria

Ciclismo

Nostro servizio
REGGIO EMILIA — Ultime storie del ciclismo '85 dove si apprende che la lunga bronchite di Moser è stata curata con un farmaco dannoso per le condizioni dell'atleta, storie con cento corridori espulsi dal Gran Premio di Bruxelles perché inattivi, quasi addormentati mentre otto fuggitivi se la squagliavano con circa mezz'ora di vantaggio, storie di sponsor che lasciano (Malvor e Alpitale?) e di altri in guerra con gli organi federali per restare (Maggi?) e una situazione che abbogna di chiarezza, di rinnovamenti e di pulizia. A Reggio Emilia si è tenuta ieri l'assemblea dell'associazione corridori seguita in serata da una tavola rotonda sul tema «Come cambia il ciclismo», ma i nodi verranno al pettine solo se le idee e i progetti riceveranno manforte dall'azione.
La stagione volge al termine e dopo tante delusioni i tifosi chiedono una dignitosa chiusura. Due settimane fa il Giro di Romagna (89 ritirati) è stato salvato dal vigore di Corti e Amadori, sabato scorso Moser è tornato agli applausi imponendosi nel Trofeo Baracchi e oggi sarà in lizza nel Giro dell'Emilia insieme a Saromni, Argentin e Contini. Quest'anno così caldo, così pieno di sole, giova al malanno di Moser che sembra tentato anche dal Giro del Piemonte e dal Giro di Lombardia e infatti Francesco precisa di voler correre solo col bel tempo: in caso contrario già oggi rimarrebbe in albergo. Sarà un Giro dell'Emilia con partenza da Reggio e arrivo nel cuore di Bologna (piazza Nettuno): distanza 228.500 chilometri, la prima parte in panna, poi le punte di Montemaggiore e Mongardino e un gran finale col Muro dell'Osservanza da ripetere tre volte, una rampa breve, ma secca seguita da tratti impegnativi, un circuito che abbraccia la città, tanta gente che aspetta una bella gara, cioè uomini capaci di onorare una corsa che è stata di Girardengo, di Coppi, di Bartali, di Motta e di Merckx.

Gino Sala

Da oggi a sabato a Canberra

Coppa del mondo con qualche assenza di troppo

Aletica

Quattro anni fa a Roma, dal 4 al 6 settembre, più di 200 mila spettatori frequentarono nelle tre giornate, con acquazzone e orario fisso, lo stadio Olimpico per godersi lo straordinario spettacolo della Coppa del Mondo. Dopo quattro stagioni la Coppa ritorna e da oggi a domani otto formazioni maschili e altrettante femminili si affronteranno sulla pista e sulle pedane del Bruce Stadium a Canberra, Australia (in tv sintesi oggi, domani e domenica ore 16 e 13.30). La Coppa di quattro anni fa fu il top della stagione. Questa volta si limita, pur proponendo battaglie splendide, a chiudere la densa annata dei record.
A Roma la formidabile squadra maschile dell'Europa vinse con 147 punti davanti alla Rdt (130), agli Usa (127), all'Urss (118), alle Americhe (95), all'Italia (93), all'Africa (66), all'Oceania (61) e all'Asia. Quell'Europa ebbe protagonisti di prim'ordine: Allan Welles, Sebastian Coe, Eamon Coghlan, Boguslaw Maminski, per fare qualche nome. Quella di oggi, domani e dopodomani ne avrà di gagliardi ma sarà costretta a fare a meno di Steve Cram, Alberto Cova, Derek Redmond, Mike McLeod, Thierry Vigneron, Atanas Atanasov, Juhani Taininen, Arto Haerkoenen. Sarà una squadra logorata dalla stressante e aspra attività iniziata in gennaio coi Campionati mondiali indoor.
Sarà anche una squadra piena di azzurri, visto che ce ne saranno otto: Carlo Simonatto (200 e 4x100), Stefano Mei (5 mila), Alessandro Andrei (pezzo), Stefano Tili, Antonio Ulio, Pierfrancesco Favoni, Domenico Goria (tutti e quattro impegnati nella 4x100) ed Erika Rossi (4x400).
Alla Coppa partecipano tre squadre nazionali: le prime della Coppa Europa (Urss e Rdt) e gli Usa, più le selezioni dell'Europa, delle Americhe, dell'Oceania, dell'Asia, dell'Africa.
La Rdt ha programmato le sue truppe scelte per il grande evento e presenterà due squadrons che sulla carta sembrano invincibili. Dovrà guardarsi dall'Urss, dagli Usa, dall'Europa (lontana dalla straordinaria efficienza di quattro anni fa) e anche dalle Americhe.

r. m.

Addio sogni: la Bulgaria batte l'Italia per 3 a 2

Pallavolo

ARNHEIM — Addio sogni di medaglia: la squadra maschile italiana ha perso con la Bulgaria, per 2 a 3, dopo cinque tiratissimi set. Non è stato nulla da fare per rovesciare la situazione. L'Italia femminile non si fida contro il monolite dell'Est, anche se il punteggio (0-3) non concede appello. Il sorteggio ci ha sospinto nelle braccia delle campionesse europee uscite dalla Ddr, in apertura del girone finale. Risultato secondo copione, ad eccezione di un afflato di speranza maturato nel primo set. È accaduto che le ragazze di Giacobbe si son trovate a condurre per 14 a 13 con la battuta a disposizione. Il tecnico ha immediatamente giocato la carta della fortuna (sinora tale) della Pasi al posto della Prati: purtroppo, la giovane schiacciatrice ha sbagliato due attacchi consecutivi, dando così via libera al pareggio tedesco.

m. r.

Brevi

TOTOEUROPA — Le quote del concorso legato alle Coppe europee sono le seguenti: a) 13a L. 4.057.000; a) 12a L. 142.000.
SPORT E SUDAFRICA — La situazione dello sport in Sudafrica e la dissociazione del movimento sportivo italiano della responsabilità dell'organizzazione del Gran premio di formula 1 saranno i temi di un incontro-dibattito, organizzato dal coordinamento nazionale degli enti di promozione che si terrà domani al Foro Italo (ora 17) presso lo stand unitario, alla terza edizione della «Settimana dello sport».
OFF SHORE — Nella seconda prova del campionato del mondo Off shore per la classe 3E fino a 6000 cc l'equipaggio italiano Di Luca-Zocchi ha conquistato la vittoria che gli ha permesso di balzare in testa alla classifica provvisoria con 700 punti.
GIRO DI LOMBARDIA — Una riunione su pista si svolgerà il 12 ottobre al velodromo Vigorelli di Milano, in attesa del Giro ciclistico di Lombardia.
BASKET MILITARE — Netto successo della nazionale azzurra contro il Mali (107-66) nella seconda giornata dei mondiali militari.
COPPE PALLANUOTO — Ad Atene da oggi girone di qualificazione della Coppa Campioni Permacotto Pozzillo contro i locali dell'Ethnikos, i rumeni dell'Oradea gli spagnoli del Muntjuich. Passano le prime due. Sasley Pescara in Coppe delle coppe a Goteborg.

«Mondiali» in Valtellina: a giudizio gli organizzatori

Sci

SONDRIO — Il 9 novembre prossimo compariranno davanti al pretore di Tirano (Sondrio) Omero Vaghi, presidente del comitato per i mondiali di sci in Valtellina, Renzo Magagnoli, responsabile dell'organico esecutivo della manifestazione, e Maurizio Ricotti, assessore regionale al coordinamento per il territorio all'epoca dei fatti. Sono chiamati a rispondere di alterazioni di bellezze naturali in luoghi soggetti a speciale protezione.
Si tratta di una vicenda legata al taglio di alberi effettuato per predisporre la pista «Stelvio», sulla quale si sono svolte le prove iridate di sci dal 30 gennaio al 10 febbraio scorsi. A denunciare il taglio di quattromila alberi (fra piccoli e di alto fusto) furono per prime le associazioni protezionistiche che avevano lamentato disboscamenti prima ancora che pervenissero le debite autorizzazioni, rilasciate quando gli alberi erano già stati abbattuti.